

Al Presidente della Repubblica
Prof. Sergio Mattarella

Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dott. Marco Bussetti

APPELLO DEI DOCENTI UNIVERSITARI A FAVORE DI FRANCESCO CARUSO

Il 13 gennaio scorso, in relazione alla cattura di Cesare Battisti, Francesco Caruso, docente a contratto di Sociologia presso l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro ed ex deputato di Rifondazione Comunista, rilasciava ad Adn Kronos la seguente dichiarazione: «A distanza di 40 anni da episodi del tutto deprecabili, questo accanimento, questo scalpo da portare in dote di questo ormai quasi settantenne mi sembra una sete di vendetta che non ha nessuna altra funzione se non ripagare l'odio e il rancore di questi signori al governo».

E ancora: «[Battisti] ha le sue colpe, ma il Battisti che aveva vent'anni e il settantenne di oggi sono due persone diverse. Il carcere ha una funzione riabilitativa. Non si capisce cosa debba fare questo signore in carcere se il principio del carcere resta quello sancito dall'articolo 27 della Costituzione italiana, che si chiama 'rieducazione', non 'vendetta'. Questo esisteva nelle società pre-cristiane...»¹.

Contro queste dichiarazioni si è schierato il vice presidente del gruppo Lega al Senato, Enrico Montani, che ha chiesto al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di rimuovere Francesco Caruso dall'incarico di docente.

Il testo dell'interrogazione², che recepisce le istanze del sindacato di polizia FSP, afferma la necessità di smettere di «dare voce ai cattivi maestri nelle nostre università».

Nella nostra qualità di docenti di insegnamenti – giuridici e di materie affini – non solo non troviamo scorrette le dichiarazioni di Francesco Caruso, al punto da qualificarlo «cattivo maestro».

Al contrario, riteniamo che l'appello alla Costituzione e alla funzione rieducativa della pena sia corretto ed opportuno, specialmente a fronte delle molteplici violazioni dei diritti dei detenuti, tra le quali va annoverata anche la sgradevole esposizione mediatica della persona *in vinculis*.

Piuttosto, troviamo assai preoccupanti e inopportuni i toni dell'interrogazione parlamentare, che violano innanzitutto il diritto di

¹ Cfr. https://www.adnkronos.com/fatti/politica/2019/01/13/battisti-estrema-sinistra-fuori-dal-coro_MaqsRTkFaVXdBsvP4jylCK_amp.html.

² Atto di sindacato ispettivo 4-01094.

libertà di parola e di critica di un cittadino e che suonano sinistramente minacciosi nei confronti dell'Università e dei suoi docenti, considerati come un covo di «*cattivi maestri*», ai quali viene imposto l'allineamento sulle posizioni politiche della maggioranza, pena la rimozione.

Per tutte queste ragioni esprimiamo la nostra solidarietà al Collega Francesco Caruso e invitiamo il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a prendere atto dell'irricevibilità sostanziale della suddetta interrogazione e a evitare qualunque misura punitiva nei confronti del dott. Francesco Caruso, il quale, docente a contratto, è privo degli strumenti di difesa riconosciuti ai docenti "strutturati".